



AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA' _ CUP I29E19000050005 ANNUALITA' 2018

Approvato con Determinazione n. 113 del 03/02/2021

Visti:

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità così come modificata dalla Legge 21 Maggio 1998 n. 162;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge 3 marzo 2009 n. 18 che, in particolare, all'articolo 19 (Vita indipendente ed inclusione nella società) prevede che *"Gli Stati ...riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società"*;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 che adotta il Programma d'Azione biennale per la promozione e l'integrazione dei diritti delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5 c. 3 della Legge 3 Marzo 2009 n. 18 (G.U. n. 289 del 12 dicembre 2017);
- il Decreto n. 669/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Lotta alla povertà e Programmazione Sociale, recante le "Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione nella società di persone con disabilità" per l'anno 2018;
- Il Decreto n. 138/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Lotta alla povertà e Programmazione Sociale, con il quale l'Ambito Territoriale S4 – Comune Capofila Pontecagnano Faiano - è stato ammesso al finanziamento nazionale per la sperimentazione del modello nazionale di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità;
- il D.D. n. 41 del 02.11.2020 delle Regione Campania di riparto del finanziamento relativo al Programma Vita Indipendente – Annualità 2018;
- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale d'Ambito n. 23 del 23.11.2020 con la quale è stato approvato il co-finanziamento del progetto Vita Indipendente - Annualità 2018;

Rilevato che il Piano Sociale Regionale 2019-2021 individua, tra le azioni prioritarie in favore delle persone con disabilità, la realizzazione di interventi di promozione della Vita Indipendente e inclusione nella società, a valere sulle predette Linee Guida ministeriali in materia;

Considerato che:





- l'Ambito S4, attraverso il progetto finanziato a valere sulle Linee Guida ministeriali 2014 e 2016, ha sperimentato nel relativo contesto territoriale la realizzazione di progetti sperimentali di promozione della Vita Indipendente e inclusione nella società di persone adulte con disabilità;
- che il progetto dell'Ambito S4, a valere sulle Linee Guida ministeriali 2018, prevede l'attivazione di una sperimentazione in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone adulte con disabilità, da realizzarsi entro il termine di 12 mesi dalla data di avvio degli stessi e fatte salve eventuali variazioni del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese che potranno determinarsi in corso di attuazione;
- che il progetto dell'Ambito S4, a valere sulle Linee Guida ministeriali 2018, prevede l'erogazione di supporti di natura economica e di affiancamento e/o accompagnamento per la realizzazione di progetti sperimentali di Vita Indipendente promossi da persone adulte con disabilità residenti in uno dei comuni dell'Ambito stesso;

Tutto quanto su rappresentato;

si adotta il seguente Avviso pubblico finalizzato alla successiva attivazione di progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone adulte con disabilità, relativi al progetto finanziato all'Ambito S4 a valere sulle Linee Guida ministeriali 2018.

ART. 1. FINALITA' DELL'AVVISO

Con il presente avviso, e in continuità con quanto già realizzato con il progetto finanziato sulle Linee Guida ministeriali 2014 e 2016, l'Ambito Territoriale Sociale S4 intende sostenere lo sviluppo di un circuito sperimentale territoriale di promozione della Vita Indipendente che rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Per Vita Indipendente, quindi, non si intende necessariamente il vivere una vita per conto proprio o l'idea della semplice autonomia, bensì ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata. A differenziare l'intervento di Vita Indipendente da altre prestazioni di carattere assistenziale è la modificazione del ruolo della persona con disabilità che abbandona il ruolo di "oggetto di cura" per diventare un "soggetto attivo" che si autodetermina, all'interno di un più ampio progetto globale di vita. Ruolo centrale viene riconosciuto in tal senso all'assistenza personale autogestita, ricorrendo le condizioni familiari e psico-fisiche, in quanto i beneficiari decidono in prima persona l'agire quotidiano, potendo scegliere tra vari servizi. Tale sperimentazione prevede l'erogazione, in favore delle persone adulte con disabilità che presenteranno il proprio progetto di Vita Indipendente e che saranno individuate come beneficiarie, di supporti per l'attuazione dei predetti progetti, come descritti al successivo articolo 3.





ART. 2. BENEFICIARI

Possono accedere agli interventi di cui al presente avviso le persone che, all'atto della presentazione della proposta di progetto, risultino:

- a) residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale S4 (Acerno, Battipaglia, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano Sul Tusciano, Pontecagnano Faiano, San Mango Piemonte e S. Cipriano Picentino);**
- b) di età compresa tra 18 e 64 anni;**
- c) in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, articolo 3;**
- d) non beneficiari di altri contributi pubblici per la Vita Indipendente;**
- e) dimoranti presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;**

Non possono accedere agli interventi le persone con disabilità e grave non autosufficienza le cui condizioni di salute e di disabilità, come determinato in sede UVI, sono tali da non consentire lo sviluppo di un progetto di Vita Indipendente e inclusione nella società, in virtù di un bisogno esclusivamente o prettamente assistenziale. Non possono accedere agli interventi le persone con disabilità che, già beneficiarie sul progetto relativo alle Linee Guida 2016, non hanno rendicontato correttamente le risorse eventualmente percepite.

ART. 3. INTERVENTI FINANZIABILI

Ciascun richiedente è tenuto a presentare una propria proposta progettuale con un percorso di promozione di "Vita Indipendente". Il progetto potrà prevedere una o più delle seguenti azioni, sulla base degli obiettivi che la persona stessa intende raggiungere:

A) Erogazione di incentivi economici per l'assunzione di un assistente personale

L'incentivo economico per l'assistente personale è parte fondamentale e irrinunciabile del progetto di Vita Indipendente che viene proposto dalla persona con disabilità; ciò si traduce nel fatto che i progetti di Vita Indipendente che saranno attivati dovranno necessariamente prevedere la presenza dell'assistente personale. L'assistente personale può operare presso il domicilio del beneficiario, oppure nella soluzione alloggiativa del co-housing, supportando la persona con disabilità per esigenze di cura della persona e di supporto nell'organizzazione e nella tenuta degli spazi domiciliari, ma anche a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale, supportando la persona con disabilità nella partecipazione alla vita sociale, affiancandola nei diversi contesti relazionali (formazione, tempo libero, lavoro, esperienze affettive, etc.). L'assistente personale non è una figura professionale, bensì una persona di fiducia della persona con disabilità con finalità di assistenza per l'autonomia, scelta direttamente e in autonomia dalla persona con disabilità stessa,





assunta dal cittadino-beneficiario o dal rappresentante legale o da un familiare con un regolare contratto nazionale colf-badante o simile, con esclusione di voucher e altre forme. L'assistente personale, formato dalla persona con disabilità sulla base delle proprie esigenze, non può essere individuato nella cerchia dei familiari fino al 3° grado. Per le ipotesi in cui la persona con disabilità non è in grado e/o è impossibilitata ad individuare un assistente personale, l'Ambito prevede, con il supporto dell' "Agenzia per la promozione della Vita Indipendente", la costituzione di un elenco di persone disponibili a svolgere il ruolo di assistente personale, in possesso dei seguenti requisiti: a) residenza sull'Ambito; b) maggiore età compiuta; c) possesso almeno del diploma di scuola secondaria di I grado; d) partecipazione ad attività formative sul tema della disabilità. L'ammontare orientativo pro capite del budget per l'assunzione di un assistente personale è pari a € 6.333,00, in ogni caso non superiore al costo sostenuto dalla persona con disabilità per l'assunzione e la gestione di un assistente personale a valere sul progetto. Resta ferma la possibilità per l'Ambito S4 di rimodulare, in aumento o in diminuzione, il suddetto budget orientativo, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie a ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione. Resta ferma la possibilità per l'Ambito S4 di rimodulare, in aumento, il suddetto budget orientativo, in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione. Le risorse complessivamente a disposizione per l'azione A sono pari a:

- € 42.500,00, per un numero programmato di 6 persone con disabilità, per servizi di assistenza personale da effettuarsi presso il domicilio del richiedente;
- € 27.500,00 per servizi di assistenza personale da effettuarsi in contesti di co-housing.

B) Abitare in autonomia Co-housing sociale

Le risorse sono destinate a supportare le persone con disabilità che sceglieranno di sperimentare l'esperienza alloggiativa del co-housing, in una struttura dedicata in disponibilità dell'Ambito Territoriale S4. La persona con disabilità sarà inserita in un percorso di accompagnamento verso l'uscita dalla famiglia d'origine o verso un percorso di deistituzionalizzazione e/o non istituzionalizzazione. A tale scopo sono finanziati esclusivamente i costi per l'assistenza di figure professionali qualificate come Sociologi, Operatori Socio-assistenziali ed Operatori Socio-sanitari e nello specifico:

- € 2.000,00 (sociologo);
- € 7.000,00 (O.S.A.);
- € 3.000,00 (O.S.S.).





C) Mobilità e trasporto sociale

Le risorse programmate sono finalizzate a supportare le persone con disabilità mediante l'erogazione di un contributo per la copertura dei costi di noleggio, manutenzione e acquisto di mezzi di trasporto speciali. Le risorse complessivamente a disposizione per l'Azione C sono pari ad € 3.000,00.

Condizioni generali relative alle azioni

La persona con disabilità che presenta il proprio progetto di promozione della Vita Indipendente potrà accedere a una o più delle azioni, sulla base degli obiettivi che intende raggiungere e fermo restando la necessità di prevedere in ogni caso la presenza dell'assistente personale (Azione A).

Resta ferma la possibilità per l'Ambito S4 di rimodulare, in aumento o in diminuzione, i suddetti budget orientativi, a seguito della valutazione sulle risorse necessarie ad ogni persona con disabilità per il raggiungimento dei propri obiettivi di autonomia e inclusione e fatta salva la possibilità per l'Ambito S4 di rimodulare, in aumento, i suddetti budget orientativi, in caso di presentazione di un numero più basso di progetti di Vita Indipendente rispetto alle risorse a disposizione.

ART. 4. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le persone con disabilità interessate ad accedere ai supporti di cui al presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, possono presentare il proprio progetto direttamente, o in caso di disabilità intellettiva anche attraverso il legale rappresentante, o in caso di temporanea impossibilità per ragioni connesse allo stato di salute anche attraverso altro familiare per legge autorizzato, utilizzando solo ed esclusivamente il "Modulo presentazione progetto di Vita Indipendente", allegato al presente avviso.

Al suddetto modulo, da compilare e sottoscrivere in calce nell'apposito spazio e con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali, va allegata la seguente documentazione:

- a) copia documento di riconoscimento della persona adulta con disabilità interessata e richiedente, in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- b) copia documento di riconoscimento del richiedente (se differente dalla persona adulta con disabilità), in corso di validità ai sensi delle vigenti normative;
- c) certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3;
- d) ISEE Ordinario 2021 e ISEE Sociosanitario 2021. Relativamente all'ISEE, al fine di non determinare penalizzazioni a carico di persone con disabilità interessate ma prive di immediata disponibilità della





relativa certificazione, si prevede la possibilità di procedere alla consegna anche in un secondo momento, in ogni caso precedente all'eventuale attivazione del progetto di Vita Indipendente.

I progetti devono essere presentati al Protocollo Generale del Comune di Pontecagnano Faiano – Capofila Ambito Territoriale Sociale S4 - secondo una delle seguenti modalità:

- a mano, al Protocollo Generale ubicato alla Via M. Alfani n. 52 – Pontecagnano Faiano (Sa);
- a mezzo raccomandata a/r, indirizzata al Protocollo Generale del Comune di Pontecagnano Faiano – Ambito Territoriale S4 – cap 84098 Via M. Alfani n. 52 N.B. (Non fa fede il timbro postale di spedizione ma esclusivamente la data e l'ora di arrivo come registrate al protocollo informatico);
- a mezzo PEC, all'indirizzo protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it

Indistintamente dalla modalità di presentazione della domanda, l'oggetto dovrà essere il seguente: "Domanda di adesione al progetto Vita Indipendente Ambito S4 – Annualità 2018".

I termini di presentazione decorrono dal giorno 3 febbraio 2021 e fino al giorno 5 marzo 2021.

Eventuali progetti pervenuti prima della data di apertura, oppure prodotti su modello differente da quello allegato all'avviso e parte integrante dello stesso, saranno considerati non validi.

I progetti pervenuti dopo il giorno 5 marzo 2021 saranno presi in considerazione solo nel caso in cui dalla costruzione del primo database d'Ambito risulteranno risorse finanziarie ancora a disposizione.

Potrà essere richiesta ulteriore documentazione, aggiuntiva o integrativa rispetto a quella allegata al progetto e in ogni caso attinente a supportare la valutazione sociale e/o sociosanitaria.

ART. 5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E ACCESSO AI SUPPORTI

La valutazione dei progetti presentati dalle persone con disabilità sarà effettuata nel rispetto del seguente iter.

Fase 1. L'Ufficio di Piano verifica, con il supporto dei partner di progetto, la presenza dei requisiti per la partecipazione e della documentazione richiesta, procedendo alla redazione di un elenco delle persone con disabilità ammissibili e di un elenco delle persone con disabilità non ammissibili, comunicando a quest'ultime le motivazioni della non ammissibilità.

Fase 2. Incontro di approfondimento e sviluppo della proposta di progetto di Vita Indipendente presentata. Al suddetto incontro con l'Ufficio di Piano e con i partner dovranno partecipare: 1) la persona con disabilità; 2) il legale rappresentante in caso di disabilità intellettiva; 3) i familiari conviventi con la persona con disabilità, se opportuno. La mancata partecipazione al suddetto





incontro, in assenza di motivate cause di impossibilità, equivale a rinuncia all'attivazione del progetto di Vita Indipendente.

Fase 3. Il progetto di Vita Indipendente, rientrando nell'area dei supporti per l'inclusione sociale e dei supporti sociali per l'integrazione sociosanitaria, potrà essere discusso al tavolo dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) presso il Distretto Sanitario di competenza. In sede UVI vengono illustrate: a) le risultanze della valutazione sanitaria, utili ai fini delle informazioni sulla capacità di autodeterminazione; b) le risultanze della valutazione sociale, utili ai fini delle informazioni sul bisogno sociale; c) il progetto di Vita Indipendente che si intende attivare, con il supporto di un referente per la Vita Indipendente quale case manager. Nei casi previsti la mancata partecipazione all'UVI della persona con disabilità, o del legale rappresentante in caso di disabilità intellettiva, o di altro familiare per legge autorizzato in caso di temporanea impossibilità per ragioni connesse allo stato di salute, determina: a) in caso di prima convocazione, il rinvio alla seconda convocazione a distanza di almeno 24 ore; b) in caso di seconda convocazione, la rinuncia all'attivazione del progetto di Vita Indipendente.

In caso di esigenze di natura esclusivamente sociale, non si procederà all'attivazione dell'UVI, bensì di un Gruppo di lavoro interno all'Ambito, con la presenza del Servizio Sociale Professionale e dei partner di progetto.

La decisione in ordine all'attivazione dell'UVI o del Gruppo di lavoro interno all'Ambito è rimessa alla discrezionalità dell'Ambito stesso, che agisce sulla base della documentazione presentata e delle esigenze operative connesse alla realizzazione dei progetti sperimentali.

Fase 4. Acquisite le risultanze dell'UVI o del Gruppo di lavoro interno all'Ambito, l'Ufficio di Piano predispone, con il supporto dei partner di progetto, l'elenco delle persone con disabilità per le quali si procede all'attivazione del progetto di Vita Indipendente e assegna il relativo budget suddiviso per azioni. Nel caso di un numero ammissibile di progetti di Vita Indipendente superiore rispetto alle risorse a disposizione, gli stessi saranno ordinati sulla base della presenza di uno o più dei seguenti criteri di preferenza:

a) Condizione familiare: persona adulta con disabilità presente in un nucleo familiare caratterizzato da alti carichi assistenziali (indicatori: presenza di figli minori, di persone anziane non autosufficienti, di persone con disabilità) e alta problematicità (indicatori: devianza sociale, problemi di salute, problemi di disoccupazione, problemi giudiziari, dispersione scolastica, basso livello d'istruzione);

b) Condizione abitativa e ambientale: persona adulta con disabilità che dimora in condizioni abitative inadeguate (indicatori: zona isolata, spazio fruibile non sufficiente, presenza di barriere architettoniche, riscaldamento e/o servizi igienici inadeguati, fatiscenza degli ambienti) e ha insufficiente supporto della rete sociale (attività di riferimento: preparazione dei pasti, pulizia della casa, effettuazione acquisti, lavanderia, alimentazione, bagno, toeletta personale, abbigliamento, uso del wc, assunzione medicinali, trasferimenti, deambulazione, gestione del denaro, sostegno psicoaffettivo, supervisione diurna e/o notturna);





c) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: persona adulta con disabilità in condizione di bisogno economico e senza aiuti da parenti o altre persone, che necessita di assistenza sociale pubblica per le spese della vita quotidiana e per aiuto assistenziale;

d) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: persona adulta con disabilità a rischio di istituzionalizzazione (per condizioni personali connesse allo stato di salute) e/o di segregazione e isolamento (per l'assenza di un modello territoriale di società in grado di contemplare le varie esigenze di partecipazione alla vita sociale) in assenza di attivazione di un progetto di Vita Indipendente con previsione di un assistente personale.

Alla contemporanea presenza dei criteri di preferenza a), b), c) e d), corrisponde la più alta posizione nell'elenco dei progetti attivabili. All'assenza dei criteri di preferenza a), b), c) e d), corrisponde la più bassa posizione nell'elenco dei progetti attivabili.

In caso di parità, sarà assunto come criterio ordinario di preferenza il più alto grado di motivazione nello sviluppo di un progetto di Vita Indipendente, al fine di far emergere la domanda territoriale che può spesso provenire, con maggiore facilità, da contesti familiari meno disagiati e quindi con una maggiore apertura mentale e culturale verso la vita in società, sulla base di quanto registrato nel percorso di elaborazione della progettazione personalizzata.

In caso di ulteriore parità, sarà assunto come criterio ordinario di preferenza il più basso valore della certificazione ISEE Ordinario (in caso di progetto sociale) o ISEE Sociosanitario (in caso di progetto sociosanitario); in caso di ulteriore parità, sarà assunto come criterio ordinario di preferenza il numero di protocollo generale acquisito.

Fase 5. Relativamente ai progetti di Vita Indipendente ammessi a finanziamento, l'Ufficio di Piano dell'Ambito S4 procede alla convocazione delle persone con disabilità interessate, oppure del legale rappresentante in caso di disabilità intellettiva, oppure di altro familiare per legge autorizzato o espressamente delegato dalla persona con disabilità, per la firma del contratto disciplinante le modalità di realizzazione e le condizioni da rispettare. Dalla data di sottoscrizione del contratto decorre il termine per l'ammissibilità delle spese riconoscibili e per l'attivazione dei supporti. La mancata presenza alla data fissata per la firma del contratto, in assenza di motivate cause ostative, equivale a rinuncia all'attivazione del progetto di Vita Indipendente; la mancata presenza a una seconda data fissata per la firma del contratto equivale in ogni caso, per ragioni di rispetto del cronoprogramma di attuazione, a rinuncia all'attivazione del progetto di Vita Indipendente.

ART. 6. PRESCRIZIONI PER I BENEFICIARI ED INDICAZIONI OPERATIVE

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente a valere sul presente avviso, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, assumeranno quale riferimento unico per tutte





le esigenze operative il “servizio informativo per la promozione della Vita Indipendente”, gestito dal partner dell'Ambito S4. Il suddetto servizio intratterrà rapporti operativi con l'Ufficio di Piano e con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito S4 per l'ottimale realizzazione dei progetti di Vita Indipendente.

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente, a valere sul presente avviso, dovranno rendere disponibile, in sede di sottoscrizione del contratto, un indirizzo di posta elettronica che verrà assunto dall'Ufficio di Piano quale unico riferimento per le comunicazioni.

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente, a valere sul presente avviso, dovranno rendere disponibile, in sede di sottoscrizione del contratto, un conto corrente per l'accredito delle risorse; non sono previste ulteriori modalità di accredito delle risorse.

In caso di emanazione di ulteriori avvisi dell'Ambito S4 a supporto delle persone con disabilità nel periodo di realizzazione dei progetti di Vita Indipendente a valere sul presente avviso (es. Dopo di noi, FNA, caregiver familiare, etc.), le risorse riconosciute sul presente avviso saranno cumulate con le eventuali ulteriori risorse successivamente assegnate, nel rispetto di un tetto massimo che sarà determinato dall'Ambito S4. Ciò al fine di promuovere la partecipazione a processi di autonomia e inclusione sociale del maggior numero possibile di persone con disabilità residenti nell'Ambito S4.

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente, a valere sul presente avviso, e le altre persone interessate a seconda dei casi (legale rappresentante, familiari, assistente personale, etc.), si impegnano: a) a partecipare alle sedute UVI e/o dei Gruppi di lavoro interni all'Ambito; b) a partecipare agli incontri di peer counseling (consulenza alla pari) attraverso i quali esperti con disabilità supporteranno i beneficiari nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza e capacità di autodeterminazione; c) a partecipare agli incontri di formazione. La mancata partecipazione a uno degli appuntamenti di cui alle precedenti voci a), b) e c), in assenza di motivate cause ostative, determina il richiamo al rispetto del contratto per la promozione della Vita Indipendente; l'ulteriore mancata partecipazione a uno degli appuntamenti di cui alle precedenti voci a), b) e c), in assenza di motivate cause ostative, determina l'interruzione del progetto di Vita Indipendente per il mancato rispetto degli impegni assunti in sede di sottoscrizione del contratto.

I beneficiari per la realizzazione dei progetti di Vita Indipendente, a valere sul presente avviso, e le altre persone interessate a seconda dei casi (legale rappresentante, familiari, assistente personale, etc.), si impegnano a contribuire al monitoraggio del progetto; per il mancato rispetto degli adempimenti per il monitoraggio del progetto, sono previste le medesime sanzioni di cui al precedente capoverso.

Le risorse assegnate ai beneficiari per la realizzazione del progetto di Vita Indipendente non sono da intendersi quali sostitutive delle spese che dovranno in ogni caso essere sostenute dalle persone con disabilità; ciò implica che la liquidazione delle risorse ai beneficiari dovrà essere





necessariamente preceduta dalla consegna all'Ufficio di Piano della documentazione giustificativa di spesa prevista nel contratto. L'Ufficio di Piano si riserva la possibilità di prevedere, esclusivamente in sede di attivazione del contratto, la liquidazione di un importo in anticipazione, vincolando le successive liquidazioni alla rendicontazione anche dell'anticipazione ricevuta.

L'assistente personale viene assunto dalla persona con disabilità, o dal legale rappresentante, o da familiare espressamente autorizzato ai sensi di legge o comunque delegato dal beneficiario stesso; di conseguenza, nessun rapporto giuridico viene ad instaurarsi tra l'assistente personale e l'Ambito S4.

Gli incentivi di cui al presente avviso sono coperti da finanziamento ministeriale, trasferito all'Ambito S4 attraverso la Regione Campania, ed una Di conseguenza, le liquidazioni per gli incentivi di cui al presente avviso, che concorrono alle spese sostenute dai beneficiari, saranno disposte ed effettuate dall'Ambito S4 solo in caso di effettiva disponibilità di cassa. Al riguardo l'Ambito S4 non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi che dovessero verificarsi in ordine ai tempi di liquidazione delle risorse derivanti dal ritardato accredito dei fondi ministeriali in materia.

ART. 7. EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI ED AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

I principi per l'ammissibilità delle spese, distinti a seconda degli incentivi riconosciuti, saranno disciplinati nel contratto che verrà sottoscritto in sede di attivazione del progetto di Vita Indipendente.

Il “servizio informativo per la promozione della Vita Indipendente”, gestito da partner dell'Ambito S4, supporterà i beneficiari nella corretta predisposizione della rendicontazione per l'ammissibilità delle spese.

ART. 8. RISPETTO DELLA PRIVACY

I dati, di cui il Comune di Pontecagnano Faiano – Ambito S4 ed i Servizi Sociali Comunali entreranno in possesso, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal Regolamento U.E. 679/2016 ed utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del servizio medesimo. In particolare:

- I dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente regolamento compreso il trasferimento degli stessi alle autorità regionali competenti;
- Il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;





- Il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente regolamento;
- Il titolare del trattamento è il Comune di Pontecagnano Faiano.

In ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dal Regolamento U.E. 679/2016 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi al Comune di Pontecagnano Faiano ed indirizzando ogni comunicazione in merito alla Coordinatrice dell'Ufficio di Piano.

ART. 9. CONTROLLI

L'Ambito Territoriale Sociale S4, attraverso l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale per quanto di rispettiva competenza, anche con il supporto di enti e soggetti esterni, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa la regolarità della documentazione presentata, lo svolgimento delle procedure e l'attuazione dell'intervento complessivo, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco. Nel caso in cui dai controlli emerga l'attuazione del progetto di Vita Indipendente in difformità rispetto a quanto autorizzato e/o nel caso in cui maturino condizioni personali, familiari e/o logistiche del beneficiario tali da inficiare il prosieguo del progetto stesso, l'Ambito dispone: nei casi di minore gravità e/o incidenza, la sospensione del progetto con riattivazione ad avvenuto rispetto degli adempimenti fissati dall'Ambito in sede di rivalutazione del progetto di vita; nei casi di maggiore gravità e/o incidenza, l'interruzione del progetto.

ART. 10. INFORMAZIONI

Per informazioni sul presente avviso, è possibile rivolgersi a:

- 1) Servizio informativo per la promozione della Vita Indipendente raggiungibile ai seguenti contatti: Dott.ssa Rosaria Duraccio Disability Manager Ambito S4 Cell. 3495373758
email: info@movicampania.org _ contatto Skype: maria_rosaria_duraccio
Giorni e orari di disponibilità del servizio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
- 2) Ufficio di Piano Ambito Territoriale S4 - Capofila Pontecagnano Faiano:
Telefono 089/386.398 lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Giovanna Martucciello

